

In Lombardia una sartoria su cinque è straniera

Pubblicato: Lunedì 14 Luglio 2008

Un artigiano su dodici in Lombardia è straniero. Sono quasi 830 i titolari d'impresa di origine straniera che operano sul territorio regionale nei settori dell'artigianato tradizionale: il 52,5% conduce un'impresa a Milano e provincia, il 12,5% a Brescia e il 7,9% a Cremona. Fabbricano articoli da viaggio, borse, articoli da correggiaio e selleria in cuoio (23,6% del totale imprese individuali con titolare italiano e straniero), riparano e fabbricano strumenti musicali (23%) e confezionano abbigliamento su misura (22,1%). Se si considerano i soli titolari stranieri, questi si concentrano maggiormente nella confezione su misura di abbigliamento (23,7%), fabbricazione e riparazione di oggetti di ferro, in rame e in altri metalli (16,1%) e nell'esercizio di attività di lavanderia e tintoria di articoli tessili e pellicce (14,6%). L'identikit dell'artigiano straniero in Lombardia? È in prevalenza uomo, anche la presenza femminile arriva al 38%, e il 41,5% ha un'età compresa tra i 20 e i 39 anni. Sono cinesi (20,9%), romeni (8,1%) e svizzeri (5,2%), ma anche egiziani (4,7%), albanesi (4,1%) e peruviani (3,1%). I cinesi, che rappresentano la maggior parte degli stranieri artigiani in Lombardia, fabbricano articoli da viaggio e borse (56,6%), eseguono lavori di sartoria e confezionano abiti su misura (35,8%), gestiscono lavanderie (3,5%). Emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano su dati Registro Imprese aggiornati a maggio 2008.

I vincitori del premio Lanfredini 2008. Sono tre donne. Per la sezione "Impresa artigiana", Pinin Brambilla Barcilon, restauratrice d'arte di 82 anni, conosciuta e apprezzata nel mondo, utilizza nei suoi lavori tecniche e materiali innovativi e di provata resistenza all'invecchiamento. Dall'Ultima Cena di Leonardo alla Cappella degli Scrovegni di Giotto, dagli affreschi di Masolino da Panicale nel Battistero di Castiglione Olona a quelli quattrocenteschi di Palazzo Borromeo a Milano: sono solo alcune delle opere su cui ha lavorato questa imprenditrice artigiana. Per la categoria "Informazione" premiata Laura Costa, giornalista di Telelombardia, per l'attenzione e la sensibilità dimostrata nei suoi lavori verso il mondo dell'imprenditorialità artigiana. Per la sezione "Cultura": Valentina Meazza laureata in Scienze della Comunicazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nell'anno accademico 2005-2006, con una tesi dal titolo "Riorganizzazione e innovazione nei processi di crescita delle piccole e medie imprese italiane: il caso dell'artigiano globale". I riconoscimenti assegnati sono rispettivamente: una targa d'argento, raffigurante la vetrata di De Amicis di Palazzo Turati, sede della Camera di commercio di Milano, una pubblicazione e tremila euro.

"La Camera di commercio – ha dichiarato **Carlo Sangalli**, presidente della Camera di commercio di Milano – con questa iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, vuole premiare la tradizione, la cultura e i valori dell'artigianato milanese. I vincitori di quest'anno con i loro lavori rappresentano al meglio la tradizione ma anche le sfide per il futuro che l'artigianato riveste. Filo conduttore dei premi assegnati è proprio l'attenzione alla cultura del fare che si tramanda ma anche all'innovazione: elementi che caratterizzano Milano, moderna metropoli europea in cui continua il ruolo importante della piccola, media impresa e dell'artigianato tradizionale". Conservare tradizioni e gesti antichi ma anche salvaguardare il nostro patrimonio artistico per tramandarlo intatto alle generazioni future sono tra le prerogative del lavoro dell'artigiano – ha dichiarato **Marco Accornero**, membro di giunta della Camera di commercio di Milano e segretario generale dell'Unione Artigiani di Milano -. È importante quindi valorizzarne la figura e la funzione. Iniziative come questo premio possono contribuire concretamente a diffondere e ad approfondire la conoscenza della realtà artigianale milanese e lombarda che rappresenta un patrimonio vivo del nostro territorio".

“

